



COMUNE DI BRACIGLIANO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.65 del 14 giugno 2016

Registro Pubblicazioni n.....del.....

OGGETTO: L.R. n.16/2004. Piano Urbanistico Comunale. Presa d'atto del Preliminare di Piano, Indicazioni Strutturali e Documento Strategico.

Il giorno 14 giugno 2016, alle ore 20:30, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente/Assente</i>
Rescigno Antonio	Sindaco	Presente
Moccia Gerardo	Vice Sindaco	Presente
Campanella Anna	Assessore	Presente
Cardaropoli Giovanni	Assessore	Presente
Moccia Domenico	Assessore	Presente

Il Sig. Antonio Rescigno – Sindaco – assume la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ai sensi dell'art.97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Comunale, Dott.ssa Vincenzina Lento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di BRACIGLIANO è dotato di un P.R.G. approvato con Delibera n°249 del 15/01/1987 e pubblicato sul BURC in data 07/02/1987;
- la Legge Regionale n. 16 /2004 “Norme sul Governo del Territorio”, all’art. 3, stabilisce che la pianificazione territoriale ed urbanistica si compone di “disposizioni strutturali” e disposizioni programmatiche”, e all’art. 16 impone che i comuni adottino il PUC ed il RUEC entro due anni dall’entrata in vigore dei piani territoriali di coordinamento provinciali;
- il Regolamento regionale n. 5/2011, all’art. 1, comma 3, prescrive che i P.R.G. e i P.d.F. vigenti perdono efficacia dopo diciotto mesi dall’entrata in vigore del P.T.C.P. (termine poi prorogato a trentasei mesi);
- lo stesso Regolamento Regionale n. 5/2011, all’art. 9, ha dettagliato i contenuti della disposizione di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla L.R. 16/2004 si compongono del piano strutturale a tempo indeterminato e del piano programmatico a termine;
- l’art 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 ha riscritto l’art. 24 della LrC n. 16/2004 e prescrive, tra l’altro e per quanto qui di interesse, i passaggi fondamentali per la redazione del Preliminare di Puc e del documento di scoping;

RILEVATO che:

- il Piano Territoriale Regionale –P.T.R.- è stato approvato con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale –P.T.C.P. è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale di Salerno n. 15 del 30/03/2012;
- il 22/01/2013 con D.G.C. n°13 , come previsto all’art. 58 delle N.T.A. del P.T.C.P., la Giunta Comunale ha approvato la “Proposta di dimensionamento insediativo”, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III parte delle stesse N.T.A., da sottoporre alla Provincia e alla Conferenza d’Ambito per la ripartizione del carico insediativo, ai fini della redazione dei piani urbanistici comunali, inviata al settore “Urbanistica, Governo del Territorio e Gare” Servizio “Pianificazione Territoriale e Cartografico” della Provincia di Salerno.
- nella quarta seduta della conferenza di piano permanente tenutasi, per l’ambito Area Metropolitana di Salerno, Valle dell’Irno e Picentini, di cui fa parte il Comune di BRACIGLIANO , in data 10 luglio 2013, come da verbale pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Salerno, relativamente al nostro Comune si è deciso:
-ipotesi di redistribuzione del fabbisogno residenziale: 400 alloggi

RILEVATO:

- **che** questa amministrazione con delibera di G.C. n°61/2013 ha avviato il procedimento di redazione del Piano Urbanistico Comunale con la costituzione dell’Ufficio di Piano;

DATO ATTO, altresì, che:

ASSUNTO:

- **che** il quadro normativo delineato dalla legislazione regionale in materia di Governo del Territorio, L.R. n. 16/2004 e dalle direttive collegate (in particolare la legge regionale n°1 del 5/1/2011 e il regolamento di attuazione n° 5 del 4/8/2011) pone l'accento sulla necessità di individuare gli obiettivi programmatici da perseguire tesi a costituire le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità (art. 3, comma 3, L.R. n. 16/2004);

- **che** il procedimento di formazione del PUC prevede tra l'altro:

- la consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 5, par A, Dir. 2001/42/CE, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;
- l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste individuate con delibera di G.R. n. 627/05, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 16/2004, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;

- **che**, a tal fine, occorre far precedere la stesura della proposta di Piano Urbanistico Comunale, dal quadro degli obiettivi programmatici da porre a sua base, muovendo da un lato da un'attenta considerazione dello stato di attuazione della pianificazione comunale vigente in relazione alle tendenze evolutive in atto, dall'altro, tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione della disciplina di governo del territorio fornite dal quadro normativo di riferimento, in particolare dalla più recente legislazione regionale;

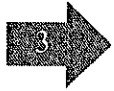
VISTO che, con determinazione del responsabile del settore N°41 del 08/05/2014 è stato individuato l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica e designato quale Autorità competente per la VAS il dipendente Geom. G. Capaccio ;

DATO ATTO che,

- con Determina n°295/2014 del 30/06/2014 furono conferiti tra gli altri i seguenti incarichi specialistici:

PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI
- Ing. Renato Nappi	- Sistema infrastrutturale e produttivo (analisi, proiezione degli scenari e pianificazione strategica e territoriale)
- Arch. Agnese Basile	- Sistema paesaggistico e ambientale, storico e architettonico (analisi, proiezione degli scenari, pianificazione strategica e territoriale)
- Arch. Fiorenzo Manzo	- Sistema insediativo e relazionale (analisi, proiezione degli scenari, pianificazione strategica e territoriale)
- Agr. Davide Belpedio	- Studio agroforestale e pedologico
- Geo. Alfonso Di Filippo	- Studio geologico e assetto del territorio

DATO ATTO che, in ottemperanza agli incarichi ricevuti:



- in data 07/04/2016 prot. n°1999, il professionista incaricato, Geom. G. Capaccio, ha prodotto il Rapporto Ambientale Preliminare (documento di Scoping), contenente lo schema del percorso metodologico procedurale volto a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto Ambientale, funzionale all'attivazione della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale:

Rapporto Ambientale Preliminare (Documento di scoping)
Questionario per i soggetti competenti in materia ambientale

- in data 07/04/2016 prot. n°1999, l'ufficio di piano ha consegnato gli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente **sub lettera "A"**, costituenti il "Preliminare di Piano", documento informale espressamente previsto dal Regolamento n.5/2011 (art. 3 comma 1- art. 7 comma 2), che contiene:
 - le indicazioni strutturali del Piano
 - il documento strategico
 - gli allegati grafici illustranti: - il quadro conoscitivo della pianificazione sovraordinata, - della pianificazione comunale, - dei vincoli presenti sul territorio, - dell'area vasta, - le prime indicazioni di carattere geologico ed agronomico;

VERIFICATO che il Preliminare di Piano costituito dagli elaborati sopra dettagliati è stato redatto ai sensi del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio e del successivo relativo "manuale operativo" pubblicato sul n. 1 de "I quaderni del Territorio" dall'Area Generale di Coordinamento 16 della Regione Campania;

VERIFICATO, altresì, che il complesso degli elementi conoscitivi raccolti in sede di analisi preliminare ha consentito di definire e sviluppare, anche sulla scorta degli indirizzi comunali, le strategie di fondo per l'attività di Governo del Territorio demandata al PUC;

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- la Legge Regionale Campania n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" che, in particolare all'art. 47 stabilisce che i piani urbanistici debbano essere accompagnati dalla "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii recante "Norme in materia ambientale", di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie suindicate, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ordinamento nazionale, quali procedure sistematiche interne al processo decisionale, a garanzia che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di piani e progetti siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante norma in materia ambientale";
- il DPGR n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania" pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 21 dicembre 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, con la quale furono approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania", al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di VAS in Campania;
- il regolamento n. 5 approvato, in attuazione dell'art. 43 Bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., con delibera della Giunta Regionale n. 214 dl 24/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 dell'8 agosto 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", in particolare l'art. 2 "Sostenibilità ambientale dei piani";
- il Quaderno del Governo del Territorio n. 1 "Manuale Operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio" - gennaio 2012;
- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
- il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444;

RITENUTO che gli obiettivi individuati nel “preliminare di piano configurano un complesso di indicazioni coerenti con la realtà urbanistica e socioeconomica del Comune e, pertanto, risultano idonei a costituire indirizzi programmatici da porre a base dell'attività di redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

RITENUTO dover avviare le fasi di consultazione in relazione alla VAS e di partecipazione al procedimento di formazione del PUC;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267, ed in particolare l'art. 48 a disciplina delle "Competenze delle Giunte";

DATO ATTO che la presente non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del settore ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

con voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e costituiscono parte integrante della presente proposta;
- 2) Di prendere atto del Preliminare di Piano redatto dall'Ufficio di piano presentato in data 07/04/2016 prot.n°1999 , composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale **sub lettera "A"**;
- 3) Di prendere atto del rapporto preliminare ambientale (documento di scoping) e dell'allegato questionario per i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) prot. n°1999 in data 07/04/2016, a firma Geom. G. Capaccio;
- 4) Di ritenere il Preliminare di Piano e il rapporto preliminare ambientale in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione e confacente al pubblico interesse di un ordinato sviluppo del territorio e conseguentemente avviare il processo di pianificazione e la valutazione ambientale strategica;
- 5) Di dare mandato al responsabile del Settore Ing. Sabato Landi di inoltrare istanza di VAS all'autorità competente del Comune;
- 6) Di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento (Autorità Procedente) e all'Autorità competente ambientale di avviare il tavolo di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste ed organizzare gli incontri con il pubblico per la condivisione degli elaborati costituenti il preliminare di piano così come previsto dalla vigente normativa in materia,
- 7) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000.



COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

**PIANO URBANISTICO COMUNALE
- DOCUMENTO PRELIMINARE -**

ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i.



provincia di salerno

ELENCO ELABORATI

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

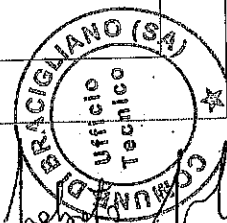
U.00	Il territorio comunale	scala 1:5.000
U.01	Inquadramento territoriale	scala 1:25.000
U.02	La pianificazione sovraordinata	scala 1:200.000
U.03	La pianificazione sovraordinata	scala 1:75.000 - 1:200.000
U.04	Assetto morfologico	scala 1:5.000
U.05	Epoca, morfologia e tipologia dei tessuti edilizi	scala 1:5.000
U.06	Rete infrastrutturale	scala 1:5.000
U.07	Reti tecnologiche	scala 1:5.000
U.08	Centralità e servizi	scala 1:5.000
U.09	Standard urbanistici	scala 1:5.000
U.10	Strumentazione urbanistica vigente	scala 1:5.000
U.11	Carta delle tutele	scala 1:5.000
S.01	Quadro strategico	scala 1:5.000
S.02	La rete degli obiettivi	scala 1:10.000
R.00	Relazione	

STUDIO GEOLOGICO

G.01	Carta ubicazione indagini	scala 1:5.000
G.02	Carta geolitologica	scala 1:5.000
G.03	Carta geomorfologica	scala 1:5.000
G.04	Carta idrogeologica	scala 1:5.000
G.05	Carta della stabilità	scala 1:5.000
G.06	Carta MOPS	scala 1:5.000
G.00	Relazione geologica preliminare	

STUDIO AGRONOMOICO E FORESTALE

A.01	Uso del suolo	scala 1:5.000
A.02	Zone forestali	scala 1:5.000
A.03	Valori fondiari medi	scala 1:5.000
A.04	Densità viabilità forestale	scala 1:5.000
A.05	Siti di Interesse Comunitario	scala 1:5.000
A.00	Relazione preliminare	





COMUNE di BRACIGLIANO
(Provincia di Salerno)

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/12/2004 – PIANO URBANISTICO
COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO del PRELIMINARE di PIANO, INDICAZIONI STRUTTURALI e
DOCUMENTO STRATEGICO.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

L'Assessore delegato proponente

Il Responsabile del Settore proponente

Da inserire nell'ordine del giorno



IL SINDACO
Geom. Antonio RESCIGNO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere:

FAVOREVOLE

Data

Il Responsabile del Settore
Ing. Sabato Landi



Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000) esprime parere:

somma da impegnare con la presente proposta € _____

intervento n. _____

cap. P.E.G. _____

Oggetto

Competenza/residui del bilancio previsione in corso


Data 19.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

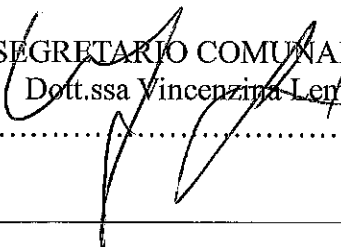
ECONOMICO FINANZIARIO
dott. Alfonso AMABILE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Geom. Antonio Rescigno

.....


IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Vincenzina Lento

.....


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il messo comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno.....e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente alla pubblicazione la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Ciriaco Rescigno

□
□ **ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L (D.Lgs.267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000).

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Maria Santaniello

.....
